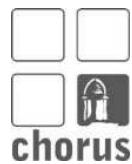




Fondazione
Ugo e Olga Levi
onlus



MARIA MATER

La figura della Madre di Cristo nel repertorio gregoriano

Concerto spirituale con l'ensemble

ALIA MONODIA

diretto da
GIOVANNI CONTI

Organo
Riccardo Zoja

Chiesa di S. Stae - Venezia
Sabato 26 luglio 2014 - ore 21

GIROLAMO FRESCOBALDI (1583-1643)
ARIA CON VARIAZIONI
detta "La Frescobalda"
da *Toccate e Partite d'Intavolatura di Cimbalo et Organo*

⌘

Inno
Ave Maris Stella

Communio
Diffusa est Gratia

Antiphona cum Ps.
Gabriel Angelus

⌘

GAETANO VALERI (1760-1822)
Siciliana e Rondò
da "Dodici Sonate per organo"

Antiphona
Ave Maria

Antiphona cum Magnificat
Beata es Maria

⌘

PASQUALE RICCI (1733-1817)
Largo d'elevazione e Siciliana

Antiphona
Stabant Juxta Crucem

Sequentia
Stabat Mater Dolorosa

⌘

BALDASSARRE GALUPPI (1706-1785)
Adagio e Allegro

Antiphona
Salve Regina

⌘

Alia Monodia

Paola Bianchi, Luisa Bucher, Maria Luisa Hohl, Paola Incani, Yseult Peloso, Elisabetta Piazza, Claudia Trovò

La figura della Madre di Cristo nel repertorio liturgico monodico occidentale

Nella storia dell'Europa medievale e rinascimentale l'espressione poetica accompagnata dal canto si muove nella sfera dell'intuizione e della profondità emotiva, senza lasciarsi imbrigliare da schemi espandendosi in ambiti inediti. La musica svolge la funzione di tessuto connettivo: le note, congiungendosi nella melodia, sorreggono la parola amplificandone il senso tecnico-religioso, trasfigurandola in mete ferme e luminose di un cammino spirituale.

Nel repertorio delle Chiese del Medioevo latino si sono venuti definendo con sorprendente intensità alcuni temi, quali quelli legati alla figura di Maria di Nazareth: l'evoluzione del culto mariano si riflette nelle festività introdotte lungo tutto il Medioevo per celebrare la memoria di singoli episodi della sua vita, dalla concezione immacolata all'assunzione in cielo. Di qui l'elaborazione a fini liturgici di brani in musica, fra i quali gli otto presentati in questo concerto, che, grazie alla presenza di un pregevole organo nella chiesa di S. Stae, si sono potuti racchiudere in cornici strumentali discrete, all'altezza delle melodie gregoriane che accostano l'ascoltatore al mistero di Maria. L'invenzione compositiva di questi brani si è realizzata nel segno della ricerca dell'assoluto, della contemplazione e della partecipazione alla Sua opera, dell'amore per l'impegno nel servizio: si tratta di opere di Girolamo Frescobaldi, Gaetano Valeri, Pasquale Ricci e Baldassarre Galuppi, che si misurano con il canto antichissimo vissuto come guida e fonte di ispirazione, accompagnandovisi in un unitario percorso di ascolto, di riflessione e di meditazione sull'eco materna delle voce femminile.

Hymnus *Ave Maris Stella*

Ave maris stella
Dei mater alma,
Atque semper virgo,
Felix caeli porta.

Sumens illud "Ave",
Gabrielis ore,
Funda nos in pace,
Mutans Evaem nomen.

Solve vincla reis,
Profer lumen caecis,
Mala nostra pelle,
Bona cuncta posce.

Monstra te esse matrem,
Sumat per te preces,
Qui pro nobis natus,
Tulit esse tuus.

Virgo singularis,
Inter omnes mitis,
Nos culpis solutos,
Mites fac et castos.

Vitam praesta puram
Iter para tutum,
Ut videntes Iesum,
Semper collaetemur.

Sit laus Deo Patri,
Summo Christo decus,
Spiritui Sancto,
Tribus Honor unus.

Inno

Ave stella del mare,
benefica madre di Dio
e sempre vergine,
felice porta del cielo.

Accogliendo questo saluto
dalla bocca di Gabriele,
guidaci nella pace,
muta la sorte di Eva.

Sciogli i ceppi ai colpevoli,
porta la luce ai ciechi,
respingi da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.

Mostra che sei per tutti madre:
accolga per te le preghiere
Colui che nato per noi
scelse di essere tuo figlio.

Vergine unica
fra tutti la più mite,
liberaci da ogni colpa
e rendici miti e casti.

Donaci una vita pura,
prepara un cammino sicuro,
affinché contemplando Gesù
possiamo sempre gioire.

Sia lode a Dio Padre,
sommo onore a Cristo,
allo Spirito Santo
il tributo di un unico onore.

Communio *Diffusa est Gratia*

Communio

Diffusa est gratia in labiis tuis: propterea benedixit te Deus in aeternum.

Specie tua et pulchritudine tua: intende, prospere procede, et regna.

Audi, filia, et vide, et inclina aurem tuam: quia concupivit Rex speciem tuam.

Antiphona cum Ps. *Grabriel Angelus*

Gabriel Angelus locutus est Mariae dicens: gratia plena Dominus tecum benedicta tu inter mulieres et benedictus fructus ventris tui.

Deus est nobis refugium et virtus, adiutorium in tribulationibus inventus est nimis.

Propterea non timebimus, dum turbabitur terra, et trasferentur montes in cor maris.

Fremant et intumescant aquae eius, conturbentur montes in elatione eius.

Venite et videte opera Domini, quae posuit prodigia super terram.

Gloria Patri et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio et nunc et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

La grazia si è diffusa sulle tue labbra, per questo in eterno Dio ti ha benedetta.

Nel tuo splendore e nella tua bellezza, avanza, trionfa e regna.

Ascolta, figlia, guarda e piega il tuo orecchio, perché il Re ha bramato la tua bellezza.

Antifona

L'angelo Gabriele parlò a Maria dicendo: Ave piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne e benedetto il frutto del tuo ventre.

Dio è per noi rifugio e forza; è stato trovato come un vero aiuto nelle tribolazioni.

Per questo non temeremo se la terra tremerà e i monti crolleranno nel fondo del mare.

Che le acque fremino e s'ingrossino e le montagne siano scosse dal suo elevarsi.

Venite e vedete le opere del Signore: quali meraviglie pose sulla terra.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Così era in principio, ed ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Antiphona *Ave Maria*

Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum, benedicta tu in mulieribus, et benedictus fructus ventris tui.

Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus nunc et in ora mortis nostrae. Amen

Antifona

Salve Maria, piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo ventre.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

Antiphona cum Magnificat *Beata es Maria*

Antifona con Magnificat

Beata es Maria, quae credisti:
perficientur in te quae dicta sunt tibi a
Domino. Alleluia.

Magnificat anima mea Dominum.
Et exultavit spiritus meus
in Deo salutari meo.
Quia respexit humilitatem ancillae suae:
ecce enim ex hoc beatam me dicent
omnes generationes.
Quia fecit mihi magna qui potens est:
et sanctum nomen ejus.
Et misericordia ejus a progenie in
progenies timentibus eum.
Fecit potentiam in brachio suo: dispersit
superbos mente cordis sui.
Deposuit potentes de sede,
et exaltavit umiles.
Esurientes implevit bonis:
et divites dimisit inanes.
Suscepit Israel puerum suum,
recordatus misericordiae suae.
Sicut locutus est ad patres nostros,
Abraham et semini ejus in saecula.
Gloria Patri e Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et
semper, et in saecula saeculorum.
Amen.

Beata sei o Maria perché hai creduto. In
te si compirà tutto quanto ti è stato
detto dal Signore. Alleluia.

L'anima mia magnifica il Signore
E il mio spirito esulta
in Dio mio salvatore.
Perché ha guardato l'umiltà della sua
ancella: per questo, infatti, tutte le
generazioni mi diranno beata.
Grandi cose ha operato in me colui che è
potente e santo è il suo nome.
La sua misericordia, di generazione in
generazione sarà su quelli che lo temono.
Hai messo la potenza nel suo braccio: ha
disperso i superbi nei pensieri del loro cuore.
Ha deposto i potenti dai troni
e ha esaltato gli umili.
Ha ricolmato di doni i bisognosi e a mani
vuote ha rimandato i ricchi
Ha soccorso Israele, figlio suo,
ricordandosi della sua misericordia
Come era stato detto ai nostri padri, ad
Abramo e alla sua discendenza nei secoli.
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito
Santo. Come era in principio, e ora e
sempre nei secoli dei secoli.
Amen.

Antiphona *Stabant juxta crucem*

Stabant juxta crucem Jesu
Mater eius, et soror Matris eius,
Maria Cleophæ, et Salome
et Maria Magdalene.

V. Mulier, ecce filius tuus: dixit Iesus;
ad discipulum autem: Ecce Mater tua.

Antifona

Stavano presso la Croce di Gesù
Maria, sua madre, e la sorella di sua
madre, Maria di Cleofa, e Salome
e Maria di Maddalena.

V. Donna ecco tuo figlio, disse Gesù,
e al discepolo: Ecco la tua Madre.

Sequentia *Stabat Mater dolorosa*

Stabat mater dolorosa
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.

Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem,
pertransivit gladius.

O quam tristis et afflita
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!

Quae maerebat et dolebat,
pia mater, cum videata
Nati poenas incliti.

Quis est homo qui non fleret,
matrem Christi si videret
in tanto supplicio?

Quis non posset contristari,
piam matrem contemplari
dolentem cum Filio?

Pro peccatis suaे gentis
vidit Jesum in tormentis,
et flagellis subditum.

Vidit suum dulcem Natum
morientem desolatum,
cum emisit spiritum.

Eia Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris,
fac, ut tecum lugeam.

Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complaceam.

Sancta Mater, istud agas,
Crucifixi fige plagas
cordi meo valide.

Tui Nati vulnerati,
tam dignati pro me pati,
poenas mecum divide.

Sequenzia

La madre dolorosa stava
in lacrime presso la Croce
su cui pendeva il Figlio.

La sua anima gemente,
contristata e sofferente
fu trafitta da una spada.

Oh, quanto triste e afflitta
Fu la benedetta
Madre dell'Unigenito!

Come si rattristava e si doleva
la pia Madre vedendo
le pene del Figlio divino.

Chi non piangerebbe
Al vedere la Madre di Cristo
in un così tanto supplizio?

Chi non si rattristerebbe
al contemplare la pia Madre
dolente accanto al Figlio?

A causa dei peccati del suo popolo
Ella vide Gesù nei tormenti,
sottoposto ai flagelli.

Vide il suo dolce Figlio
che moriva, abbandonato da
tutti, finché emise lo spirito.

Oh, Madre, fonte d'amore,
fammi provare lo stesso dolore
perché possa piangere con te.

Fa' che il mio cuore arda
nell'amare il Cristo Dio,
per essere a lui gradito.

Santa Madre, fai questo:
imprimi le piaghe del Crocifisso
nel profondo del mio cuore.

Del tuo Figlio ferito,
che ha accettato di patire per me,
dividi con me le pene.

Fac me vere tecum flere,
Crucifixo condolere,
donec ego vixerò.

Iuxta crucem tecum stare,
ac me tibi sociare
in planctu desidero.

Virgo virginum praeclara,
mihi iam non sis amara:
fac me tecum plangere.

Fac ut portem Christi mortem,
passionis fac me sortem,
et plagas recolere.

Fac me plagis vulnerari,
cruce hac inebriari,
et cruore Filii.

Flammis urar ne succensus,
per te, Virgo, sim defensus
in die iudicii.

Fac me cruce custodiri,
morte Christi prae muniri,
conferri gratia.

Quando corpus morietur,
fac ut animae donetur
paradisi gloria.
Amen!

Antiphona *Salve Regina*

Salve, Regina, mater misericordiae:
Vita, dulcedo, et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exiles filii Hevae.
Ad te suspiramus, gementes et flentes in
hac lacrimarum valle.
Eia ergo, Advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum ventris
tui, nobis post hoc exilium ostende:
O clemens: o pia, o dulcis Virgo Maria.

Fammi piangere con te,
condividendo il dolore del
Crocifisso, finché io vivrò.

Stare con te accanto la Croce,
e unirmi alla tua compagnia
nel compianto, solo ciò desidero.

O Vergine gloriosa fra le vergini
non essere aspra con me,
fammi piangere con te.

Fa' che io porti la morte di Cristo,
che partecipi alla sua passione
e che mi ricordi delle sue piaghe.

Fa' che sia ferito dalle piaghe,
che sia inebriato dalla Croce
per amore del tuo Figlio.

Quando sarò avvolto dalle fiamme,
che io sia, o Vergine, da te difeso
nel giorno del giudizio.

Fa' che io sia protetto dalla
Croce che io sia fortificato dalla
morte di Cristo, consolato dalla grazia.

E quando il mio corpo morirà
Fa' che alla mia anima sia data
la gloria del Paradiso.
Amen!

Antifona

Salve, Regina, madre della misericordia.
Salve, vita, dolcezza e speranza nostra.
Te chiamiamo, noi esuli figli di Eva.
Te sospiriamo, gemendo e piangendo in
questa valle di lacrime.
Suvvia quindi, avvocata nostra, volgi
verso di noi i tuoi occhi misericordiosi.
E al termine di questo esilio, mostraci
Gesù, il frutto benedetto del tuo ventre.
O clemente: o pia: o dolce Vergine Maria.

Alia Monodia

L'ensemble svizzero "Alia Monodia" è uno dei tre complessi vocali che compongono la "Schola Gregoriana Ticinensis" sotto la direzione di Giovanni Conti. Se gli altri due sono testimonianza di un'attività nel campo gregoriano dalle connotazioni professionalistiche, "Alia Monodia" dà testimonianza del livello raggiunto in due decenni di attività da voci appassionate alle quali va riconosciuto il merito sia di essersi formate sotto la guida del proprio direttore, sia di aver seguito corsi e seminari specializzati con i maggiori nomi della scena internazionale del canto gregoriano (J.B. Göschl, G. Baroffio, N. Albarosa, H. Rumphorst, D. Saulnier, F. Prassl, K. Pouderoijen) approfondendo con accurato studio la scienza semiologica gregoriana, la sua realtà storica, liturgica, teologica e la tecnica della sua realizzazione nella pratica vocale, elementi irrinunciabili attraverso cui porsi al servizio della diffusione del Canto Gregoriano. "Alia Monodia" attraverso l'orientamento del suo direttore si collega agli insegnamenti del grande gregorianista svizzero Luigi Agustoni. Opera alla luce delle più innovative scoperte in materia di interpretazione dei segni neumatici, attingendo al patrimonio manoscritto - con particolare attenzione a quello di area svizzera - a partire dai secoli X e XI. Ne consegue una pratica che non esulando dai principi fondamentali della tecnica vocale, privilegia la parola, il testo, innanzitutto. Il Canto Gregoriano è Parola che si fa musica. Intensa ed apprezzata da pubblico e critica l'attività artistica in Svizzera ed in Europa (Italia, Francia, Germania, Svezia, Olanda, Croazia, Belgio, Austria, Slovenia, Grecia, Portogallo) nel contesto di Festival di musica antica e rassegne concertistiche.

Direttore e fondatore dell'ensemble è Giovanni Conti musicologo e gregorianista attivo internazionalmente e specializzato nel periodo medievale e rinascimentale.

Riccardo Zoia

Contestualmente agli studi classici ha studiato organo e composizione organistica, musica corale, direzione di coro e gregoriano (A. Bortone) seguendo altresì seminari di teologia liturgica (A. Graab); ha proseguito la formazione in canto gregoriano a Cremona con N. Albarosa, G. Conti, G. Baroffio, J.B. Goeschl, H. Rumphorst, K. Pouderoijen, F. K. Prassl, A. Turco e con F. Kok e L. Cavagnoli per discipline liturgiche.

Nel 1972 è stato nominato organista titolare della Prepositurale dei Ss. Pietro e Paolo e delle chiese territoriali di Brissago (Svizzera); nel 1974 direttore artistico stabile del Coro Polifonico San Vittore di Verbania e nel 1976 maestro di cappella ed organista aggiunto dell'Insigne Basilica Collegiata S. Vittore M. in Verbania Intra. Dal 1978 al 1984 ha tenuto corsi di Introduzione alla Musica per i programmi sperimentalni nella scuola media superiore.

In questi anni ha intrapreso un'intensa attività concertistica come organista anche in collaborazione con solisti (G. Coppi, tromba, quartetto d'ottoni "A. Banchieri") e come direttore alla guida di compagini sinfonico-orchestrali collaborando intensamente con i complessi strumentali "Ars Musica", "I Cameristi di Varese", "Camerata dei laghi". È autore di diverse composizioni per differenti formazioni, numerose composizioni ad uso liturgico e musiche di scena su commissione di istituzioni teatrali. In campo musicologico è artefice del recupero dei manoscritti e della riscoperta dell'opera di Bartolomeo Franzosini (1768-1853) nonché della fondazione del Centro Studi Musicali a lui dedicato ed è stato direttore artistico del Festival Franzosiniano nel 1994: ha curato la revisione critica di molte opere dello stesso autore ora eseguite in concerti in tutto il mondo. È fondatore del complesso vocale "La Cappella Reale" alla guida del quale ha diretto la prima esecuzione assoluta dell'inedito di O. Respighi *Dies Irae*, per 12 voci, nella Basilica di S. Simpliciano in Milano. Ha collaborato a produzioni radiofoniche con RTSI, RAI, Radiotelevisione Olandese. Ha inciso *Te Deum* di J. Baptiste Lully, *Missa Solemnis* in Mibemolle di B. Franzosini, il CD con la ricostruzione storico musicale della solenne liturgia di S. Vittore nella Basilica e nella Città di Intra tra XVIII e XIX secolo, l'oratorio *Il Sogno Interpretato* di L. Perosi (Bongiovanni, 2009). Nel 2007 è stato insignito del Paul Harris Fellow del Rotary International per la sua attività artistica e l'impegno culturale. È membro dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano e nel 2009 ne è stato eletto componente del Consiglio Direttivo.

Giovanni Conti

Discepolo del celebre gregorianista svizzero Luigi Agustoni, ne ha proseguito l'orientamento ancorato alle intuizioni del francese Eugène Cardine attraverso molteplici attività. Docente di Paleografia e Semiologia gregoriana presso la Scuola Universitaria di Musica della Svizzera italiana, di Musicologia liturgica presso la Facoltà Teologica di Lugano, è professore all'Università di Parma (Laurea specialistica in Musicologia). Tiene molteplici corsi tra i quali si segnalano quelli promossi a Venezia dall'Associazione Internazionale Studi di Canto gregoriano in collaborazione con la Fondazione Ugo e Olga Levi e a Valle de los Caidos (Madrid) dall'Ahiesgre.

Conduce ricerche e tiene seminari universitari e relazioni in Svizzera e all'estero sulle forme di canto sacro occidentale, sulle fonti liturgiche medievali e sul repertorio sacro latino delle culture musicali dell'Europa e dei suoi mutamenti attaverso Medioevo, Rinascimento e Barocco. Svolge attività di critica musicale ed ha pubblicato numerosi articoli e saggi per periodici e riviste specializzate. Membro di giuria nel contesto di prestigiosi concorsi internazionali. Al suo attivo anche numerose produzioni musicali radiotelevisive per la ORF Televisione austriaca, la TV e la Radio Svizzera, la RAI Radiotelevisione Italiana, Polska TV, Nippon Television, ZDF e Centro Televitivo Vaticano.

Svolge attività concertistica a livello internazionale alla guida degli ensemble vocali "More Antiquo" (maschile) e "Alia Monodia" (femminile). Ha registrato per case discografiche quali JVC, Ares, Naxos, Paoline Audiovisivi, Chgc, Amadeus, Classic voice, ARTS e Dymanic. Direttore artistico della Rassegna internazionale di musica medievale e rinascimentale "Cantar di Pietre". È vice-presidente della sezione italofona dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano" e membro del Consiglio direttivo internazionale del medesimo sodalizio. È succeduto a Luigi Agustoni alla guida di Cantus Gregoriani Helvetici Cultores. Direttore della rivista musicologica «Vox Antiqua», è responsabile delle attività del Coro della Radio Svizzera.